

Rapporto sulle entrate - Agosto 2012

Le entrate tributarie e contributive del periodo gennaio-agosto 2012, rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, mostrano nel complesso una crescita di 10.835 milioni di euro (+2,6 per cento). Tale crescita sottintende un aumento delle entrate tributarie (+ 11.011 milioni di euro, pari a + 4,1%), a fronte di una sostanziale invarianza delle riscossioni contributive (- 176 milioni di euro, pari al -0,1%).

Il confronto gettito-previsioni riferito al periodo in esame è poco significativo. Infatti, con le informazioni disponibili al momento è possibile tracciare un quadro ancora provvisorio degli andamenti delle entrate tributarie e contributive. In generale, un'eventuale differenza tra gettito e previsioni mensilizzate per il periodo considerato non può essere assunta ad indicatore di quello che potrà essere lo scostamento effettivo tra previsioni e consuntivo a fine anno.

Tenendo conto di quanto previsto dal DPCM 6 giugno 2012 in materia di rinvio delle scadenze di versamento dei tributi dovuti dalle persone fisiche e dai contribuenti soggetti agli studi di settore, un utile esercizio infrannuale di confronto tra gettito realizzato e previsioni mensilizzate potrà essere operato con i dati relativi a tutto il mese di settembre.

Di seguito l'analisi dell'andamento delle entrate tributarie e delle entrate contributive.

Andamento delle entrate tributarie

1. Le entrate tributarie.

Le entrate tributarie del periodo gennaio-agosto 2012 evidenziano una crescita tendenziale del gettito pari a +11.011 milioni di euro (+4,1 per cento). A fronte di un forte deterioramento del ciclo economico, le entrate tributarie dei primi otto mesi del 2012 sono state sostenute dalle misure correttive varate a partire dalla seconda metà del 2011. Le imposte contabilizzate al bilancio dello Stato registrano una variazione positiva (+10.462 milioni di euro, +4,1 per cento) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Positivi gli andamenti dei ruoli incassati (+172 milioni di euro, +3,8 per cento), delle imposte degli enti locali (+1.181 milioni di euro, +4,8 per cento). Le poste correttive segnalano un incremento di +804 milioni di euro (+3,9 per cento).

Gen-Ago	2011	2012	Δ	Δ%
Totale	266.955	277.966	11.011	4,1%
Bilancio Stato	258.274	268.736	10.462	4,1%
Ruoli (incassi)	4.525	4.697	172	3,8%
Enti territoriali	24.862	26.043	1.181	4,8%
Poste correttive (*)	-20.706	-21.510	-804	-3,9%

(*) le poste correttive nettizzano il gettito

1.1 Le entrate tributarie del bilancio dello Stato (competenza giuridica).

Nel periodo gennaio-agosto 2012 le entrate tributarie del bilancio dello Stato si sono attestate a 268.736 milioni di euro, in crescita rispetto a quelle registrate nello stesso periodo del 2011 (+10.462 milioni di euro, +4,1 per cento). Ai fini di un confronto omogeneo, è tuttavia necessario precisare che nel mese di aprile 2011 si era registrata l'entrata una tantum relativa all'imposta sostitutiva sul leasing immobiliare (+1.259 milioni di euro). Al netto di questa entrata straordinaria le entrate registrano una crescita tendenziale del +4,6%. La dinamica delle entrate è stata sostenuta dalle misure correttive varate nel corso del 2011, confermando - a fronte del marcato deterioramento del ciclo economico - una tendenza alla crescita a ritmi superiori rispetto all'analogo periodo dello scorso anno. Hanno sostenuto la crescita delle entrate gli effetti delle principali misure correttive varate nel corso del 2011: il gettito dell'imposta municipale propria (IMU) per la quota di spettanza erariale, affluito al Bilancio dello Stato con la prima rata di acconto (+3.989 milioni di euro) versata a giugno e in misura più contenuta a luglio e ad agosto (a seguito dei versamenti da parte di una quota di contribuenti che hanno beneficiato dello spostamento dei termini per le imposte sui redditi pagando una sanzione di modesta entità); l'imposta sostitutiva su ritenute, interessi e altri redditi di capitale (+1.995 milioni di euro, +48,2 per cento) anche per effetto delle modifiche al regime di tassazione delle rendite finanziarie introdotte dall'art. 2, commi 6-34, del D.L. n. 138/2011; l'imposta di bollo su conti correnti, strumenti di pagamento, titoli e prodotti finanziari (+2.972 milioni di euro, pari a +149,4 per cento) nonché l'imposta di "bollo speciale per le attività finanziarie scudate", a seguito delle misure correttive deliberate a partire dalla seconda metà del 2011; l'imposta di fabbricazione sugli oli minerali (+2.996 milioni di euro, +24,3 per cento), interessata dagli inasprimenti di accise stabiliti dalle manovre del 2011.

Tra le imposte dirette (+6.074 milioni di euro, +4,4 per cento) evidenziano lievi variazioni negative l'IRES (-53 milioni di euro, -0,3 per cento) e l'IRE (-641 milioni di euro, -0,6 per cento), quest'ultima riflette essenzialmente l'andamento nei primi mesi dell'anno delle ritenute dei lavoratori autonomi nonché la riduzione della ritenuta d'acconto dal 10 al 4 per cento sui bonifici disposti dai contribuenti per beneficiare delle detrazioni di imposta concesse nella misura del 36% delle spese di ristrutturazione edilizia e del 55% delle spese di riqualificazione energetica degli edifici; tale riduzione si tradurrà in un corrispondente aumento dell'autoliquidazione a saldo nel 2013. Le imposte indirette registrano una crescita pari a +4.388 milioni di euro, +3,7 per cento. Risulta in calo il gettito dell'IVA (-913 milioni di euro, -1,3 per cento). Il prelievo sulle importazioni (+77 milioni di euro, +0,7 per cento) per effetto del rialzo del prezzo dei prodotti petroliferi, compensa infatti solo in parte la flessione dell'IVA sugli scambi interni (-991 milioni di euro, -1,6 per cento) che risente della stagnazione della domanda interna e della debolezza nel comparto dei beni di consumo. È comunque da sottolineare che l'andamento dell'IVA sugli scambi interni registra un miglioramento del tasso di variazione cumulato che passa dal -1,9% (variazione gennaio-luglio 2012 rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente) al -1,6% (variazione gennaio-agosto 2012 rispetto all'analogo periodo del 2011), evidenziando segnali di ripresa che potrebbero consolidarsi nei prossimi mesi. Per quanto riguarda il comparto dei prodotti energetici, segna un significativo incremento l'imposta sull'energia elettrica e relative addizionali (+1.032 milioni di euro, pari a +117,0 per cento) da imputare alla circostanza che a decorrere dall'anno 2012 l'addizionale comunale e provinciale sull'energia elettrica cessano di essere applicate rispettivamente nelle Regioni a statuto ordinario e nelle province e i relativi gettiti sono attribuiti al bilancio dello Stato attraverso l'equivalente aumento dell'accisa erariale. In flessione le entrate per il gioco del lotto (-393 milioni di euro, pari al -8,8 per cento).

Gen-Ago	2011	2012	Δ	Δ%
Totale	258.274	268.736	10.462	4,1%
Imp. Dirette	138.270	144.344	6.074	4,4%
IRE	110.694	110.053	-641	-0,6%
IRES	17.578	17.525	-53	-0,3%
Imp. Indirette	120.004	124.392	4.388	3,7%
IVA	72.876	71.963	-913	-1,3%
Lotto	4.477	4.084	-393	-8,8%

1.2 I ruoli (incassi).

I ruoli incassati nel periodo gennaio-agosto 2012, pari a 4.697 milioni di euro, mostrano un tasso di crescita del +3,8 per cento rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente; in valore assoluto tali introiti registrano una variazione di +172 milioni di euro.

Gen-Ago	2011	2012	Δ	Δ%
Totale	4.525	4.697	172	3,8%
Imp. Dirette	2.875	3.231	356	12,4%
Imp. Indirette	1.650	1.466	-184	-11,2%

1.3 Le entrate tributarie degli enti territoriali.

Le entrate tributarie degli enti territoriali nei primi otto mesi del 2012 segnano un marcato incremento rispetto a quelle registrate nel corrispondente periodo dell'anno precedente: si registrano complessivamente entrate per +26.043 milioni di euro con una variazione positiva di +1.181 milioni di euro (+4,8 per cento). In sensibile crescita l'addizionale regionale interessata dall'aumento dell'aliquota base al 1,23% (dallo 0,90% precedente), per effetto del DL 201/2011.

Gen-Ago	2011	2012	Δ	Δ%
Totale	24.862	26.043	1.181	4,8%
Add. Regionale	5.517	6.858	1.341	24,3%
Add. Comunale	1.867	2.031	164	8,8%
IRAP	17.478	17.154	-324	-1,9%

1.4 Le poste correttive.

L'ammontare delle poste correttive nel periodo considerato, pari a +21.510 milioni di euro (+3,9 per cento), è in aumento rispetto a quello del corrispondente periodo dell'anno scorso. Le compensazioni relative alle imposte indirette attribuibili all'IVA evidenziano un incremento di +659 milioni di euro (+6,6 per cento). Crescono in misura più contenuta le compensazioni relative alle imposte dirette (+86 milioni di euro, +1,3 per cento) e le compensazioni relative alle vincite del lotto (+130 milioni di euro, pari al +4,0 per cento).

Gen-Ago	2011	2012	Δ	Δ%
Totale	20.706	21.510	804	3,9%
Comp. Dirette	6.548	6.634	86	1,3%
Comp. Indirette	10.006	10.665	659	6,6%
Comp. Territoriali	889	818	-71	-8,0%
Vincite	3.263	3.393	130	4,0%

2. Le entrate tributarie del bilancio dello Stato (incassi).

Le entrate tributarie del bilancio dello Stato incassate nel periodo ammontano a 257.090 milioni di euro e crescono rispetto allo stesso periodo del 2011 di +7.020 milioni di euro (+2,8 per cento). La minor percentuale di crescita degli incassi rispetto alla competenza è dovuta alla circostanza che da settembre 2011 gli agenti riscossori accreditano direttamente agli enti beneficiari le quote di gettito erariale della regione Trentino-Alto Adige e delle province autonome di Trento e Bolzano. La diversa contabilizzazione dei versamenti registrati sul bilancio dello Stato per l'anno 2012 rispetto al 2011 a seguito della suddetta circostanza determina elementi di disomogeneità nel confronto tendenziale 2012-2011. Al risultato

contribuiscono le imposte indirette per +2.999 milioni di euro (+2,6 per cento) tra le quali si evidenziano le variazioni negative del gettito IVA (-1.690 milioni di euro, pari al -2,3 per cento) e delle entrate di lotto e lotterie (-208 milioni di euro, -4,0 per cento). Positivo l'andamento degli oli minerali (+2.653 milioni di euro, +21,5 per cento) In recupero le imposte dirette che mostrano un sensibile aumento (+4.021 milioni di euro, +3,0 per cento) in controtendenza l'IRE che registra una variazione negativa di (-2.794 milioni di euro, pari al -2,6 per cento).

Appendice statistica

Bilancio dello Stato					Bilancio dello Stato				
Competenza giuridica					Incassi				
Gen-Ago	2011	2012	Δ	Δ%	Gen-Ago	2011	2012	Δ	Δ%
Totale entrate	258.274	268.736	10.462	4,1%	Totale entrate	250.070	257.090	7.020	2,8%
Totale Dirette	138.270	144.344	6.074	4,4%	Totale Dirette	135.793	139.814	4.021	3,0%
IRE	110.694	110.053	-641	-0,6%	IRE	107.958	105.164	-2.794	-2,6%
IRES	17.578	17.525	-53	-0,3%	IRES	18.179	18.377	198	1,1%
Sostitutiva	4.139	6.134	1.995	48,2%	Sostitutiva	4.071	5.923	1.852	45,5%
Altre dirette	5.859	10.632	4.773	81,5%	Altre dirette	5.585	10.350	4.765	85,3%
Totale Indirette	120.004	124.392	4.388	3,7%	Totale Indirette	114.277	117.276	2.999	2,6%
IVA	72.876	71.963	-913	-1,3%	IVA	72.047	70.357	-1.690	-2,3%
Oli minerali	12.346	15.342	2.996	24,3%	Oli minerali	12.348	15.001	2.653	21,5%
Tabacchi	7.271	7.401	130	1,8%	Tabacchi	6.908	6.911	3	0,0%
Lotto e lotterie	8.814	8.279	-535	-6,1%	Lotto e lotterie	5.248	5.040	-208	-4,0%
Altre indirette	18.697	21.407	2.710	14,5%	Altre indirette	17.726	19.967	2.241	12,6%

Guida all'interpretazione dei paragrafi.

1. Le entrate tributarie esaminate nel presente rapporto sono tutte quelle che possono essere monitorate mensilmente: i capitoli del bilancio dello Stato, i ruoli incassati, le compensazioni d'imposta, le vincite al lotto, l'IRAP e l'addizionale regionale e comunale all'IRE. Il criterio di classificazione di riferimento è la competenza economica secondo le regole del SEC95 e l'indicatore di riferimento è il deficit monitorato ai fini del rispetto del Patto di Stabilità sottoscritto dai Paesi dell'Unione Europea.
 - 1.1 Le entrate tributarie del bilancio dello Stato sono di competenza giuridica, ma al netto delle entrate da ruoli.
 - 1.2 Ai fini del calcolo del deficit i ruoli sono considerati in termini di cassa.
 - 1.3 Le entrate tributarie degli enti territoriali esaminate sono, al momento, le uniche mensilmente monitorabili.
 - 1.4 Compensazioni d'imposte e vincite lotto sono poste correttive poiché, sottratte al gettito complessivo, nettizzano le entrate tributarie secondo i principi della contabilità nazionale.
2. Le previsioni sono quelle ufficiali dell'ultimo documento di finanza pubblica disponibile.
3. Gli incassi del bilancio dello Stato vengono presentati perché utili ai fini della valutazione del fabbisogno.

Andamento delle entrate contributive

1. Le entrate contributive.

Gli incassi contributivi dei primi otto mesi del 2012 sono risultati sostanzialmente in linea con quelli realizzati nello stesso periodo del 2011, (-0,1 %).

Il dato complessivo risulta da una combinazione di fattori di segno opposto, in particolare: la disposizione normativa che ha concesso una sospensione dei termini di pagamento dei contributi sociali per i comuni colpiti dal sisma nel maggio scorso (decreto-legge n.74/2012 e successive modifiche) e l'incasso da parte dell'INPS di oltre 900 milioni relativi al recupero di crediti già cartolarizzati, avente carattere di *una tantum*.

<i>Entrate contributive - Enti di previdenza</i>				
Agosto (mln.)	2011	2012	diff.	var %
(a) INPS	133.348	132.767	-581	-0,4
INAIL	6.971	6.789	-182	-2,6
(b) ENTI PREVIDENZIALI PRIVATIZZATI	4.415	5.002	587	13,3
TOTALE	144.734	144.558	-176	-0,1

(a) Dato elaborato in base ai flussi mensili e al Bilancio Preventivo 2012 dell'INPS. L'art. 21 del D.L. 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. 214/2011, ha soppresso l'INPDAP e l'ENPALS e ha attribuito le funzioni all'INPS a partire dal mese di gennaio 2012. Per omogeneità di confronto le entrate contributive del 2011 includono quelle dei due enti soppressi.

(b) Gli Enti previdenziali privatizzati al momento forniscono i dati di cassa nei mesi di marzo, giugno, settembre e dicembre, pertanto i dati degli altri mesi sono stimati.

Le entrate contributive dell'INPS, comprensive delle risultanze dell'ex-INPDAP e dell'ex-ENPALS, sono risultate inferiori di 581 milioni rispetto a quelle registrate nel corrispondente periodo del 2011, attestandosi sui 132.767 milioni. Al risultato di cassa ha peraltro contribuito il sensibile aumento delle rateizzazioni dei versamenti richieste dai contribuenti. I premi incassati dall'INAIL hanno subito un calo del 2,6 per cento. Si conferma, invece, la crescita degli incassi contributivi delle casse privatizzate, trainate anche da alcuni aumenti delle aliquote.